



13 aprile 2021 - Ore 20:00 - Riazino

LA COSCIENZA, TRA SENSO MORALE E RAGION PRATICA

Conferenza

Prof. Massimo Reichlin

Sintesi orientativa

Nella storia del pensiero occidentale, la nozione di coscienza assume inizialmente una valenza eminentemente morale, per poi acquistare nella filosofia moderna anche un'accezione di tipo psicologico o cognitivo. L'idea di coscienza morale si lega tradizionalmente a un orizzonte filosofico di tipo religioso, sia nella versione medievale che trova la sua formulazione più rappresentativa in Tommaso d'Aquino, sia in quella, profondamente diversa, sviluppata nella prima modernità da Lutero. In realtà, nel corso del Settecento vengono proposte diverse formulazioni genuinamente filosofiche di coscienza, diversamente interpretata come voce di Dio, della natura o della società nell'animo umano. In tutte queste forme, la coscienza morale viene sottoposta a una critica radicale da parte di pensatori della tarda modernità come Nietzsche e Freud, che la intendono come una forma patologica di autocensura e di interiorizzazione dell'aggressività. La riflessione recente ha in parte recuperato lo spazio per una morale intesa come disposizione naturale, prodotto benefico dell'evoluzione sociale legato essenzialmente alla sfera delle emozioni e dei sentimenti. La relazione cercherà di indicare la possibilità di una terza via, tra il franco razionalismo della concezione tradizionale e l'odierna ripresa della nozione di senso morale, intendendo la coscienza come funzione sintetica di unificazione dell'io che integra senso morale e ragion pratica, convinzione soggettiva e riferimento agli standard sociali.

* * *

Massimo Reichlin è professore ordinario di filosofia morale presso la facoltà di filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, dove insegna Etica della vita, Etica contemporanea e Bioetica ed è coordinatore del dottorato di ricerca in filosofia. Ha insegnato anche presso l'Università degli studi di Bergamo, l'Humanitas University di Milano e la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano. Si occupa di questioni di storia del pensiero morale, di etica teorica e di etica applicata, con particolare riferimento alla bioetica e alla neuroetica; è vicepresidente della Società Italiana di Neuroetica e Filosofia delle neuroscienze. Tra le sue pubblicazioni, oltre a numerosi articoli su riviste italiane e internazionali, i volumi: *L'etica e la buona morte* (Torino 2002), *Aborto. La morale oltre il diritto* (Roma 2007), *Etica della vita. Nuovi paradigmi morali* (Milano 2008), *Etica e neuroscienze* (Milano 2012), *L'utilitarismo* (Bologna 2013), *La coscienza morale* (Bologna 2019).